
Si comunica che sulla G.U. s.g. n. 89 del 16.04.2012 è stato pubblicato il DPCM in oggetto, emanato in attuazione dell’art. 23 ter del D.L. 6.12.2011 n. 201 conv. con mod. nella L. 22.02.2011 n. 214, con il quale viene fissato "il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni".

In particolare, si segnalano i punti di maggiore rilevanza contenuti nel DPCM 23.3.2012:
- soggetti destinatari sono "le persone fisiche che ricevono retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo, con le pubbliche amministrazioni statali di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché quelli in regime di diritto pubblico di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni". Pertanto, nell’ambito dell’università, amministrazione pubblica non statale, sono assoggettati al suddetto limite massimo retributivo i professori ed i ricercatori universitari di ruolo (cfr. art. 1 comma 1 e art. 2).
- A decorrere dal 17.4.2012, il trattamento retributivo percepito annualmente a carico della finanza pubblica, comprese le indennità, le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, dei soggetti di cui all’articolo 2 non può superare il trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione, pari nell’anno 2011 a euro 293.658,95 lordi. Qualora superiore, si riduce al predetto limite;
- ai fini dell’applicazione della disciplina in oggetto, sono computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all’interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell’anno.
A tale fine, i soggetti sopra indicati sono tenuti a produrre all’amministrazione di appartenenza, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del D.P.C.M. 23.3.2012 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, s.g. n. 89 del 16.4.2012), una dichiarazione recitativa di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l’indicazione dei relativi importi. A regime, tale dichiarazione è resa entro il 30 novembre di ciascun anno.
- il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato indicherà, con successivo proprio provvedimento, le modalità attraverso le quali le risorse rivenienti dall’applicazione dei limiti retributivi previsti dal presente decreto sono annualmente versate al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato.
Tanto premesso, le SS.II., produrranno una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con indicazione degli importi previsti per ciascun incarico. La dichiarazione potrà essere redatta anche mediante utilizzo del fac-simile che sarà reso disponibile sul sito web di Ateneo - sezione modulistica. Le suddette dichiarazioni dovranno essere trasmesse entro il giorno 15 maggio p.v. e, comunque, entro e non oltre il 30 novembre dell’anno 2012 e successivamente entro il 30 novembre di ciascun anno, all’U.P.D.R. per l’acquisizione agli atti del fascicolo personale, con riferimento anche alle verifiche delle eventuali autorizzazioni richieste, nonché per il successivo inoltro agli Uffici Stipendi e Ragioneria, ai fini delle verifiche contabili di competenza, sia con riguardo agli accertamenti preventivi alle attività di liquidazione e di pagamento, sia con riguardo all’eventuale recupero di somme eccedenti il suddetto limite al trattamento economico annuale complessivo.

Il mancato invio, entro il 16 maggio p.v o comunque entro il 30 novembre di ciascun anno, delle comunicazioni di cui sopra sarà considerato quale dichiarazione di inesistenza di incarichi del personale a carico della finanza pubblica, che comportino il superamento del trattamento economico annuale complessivo previsto dal D.P.C.M. 23.03.2012, ferma restando la responsabilità penale, civile ed amministrativa del personale docente, ricercatore qualora venga accertato il contrario, anche tramite verifiche a campione.

La presente comunicazione sarà inviata a tutto il personale docente e ricercatore dell’Ateneo, mediante inoltro sulle rispettive caselle di posta elettronica.

IL RETTORE
(prof. Francesco ROSSI)